

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Martina Zito di Pogliano Milanese tra i giovani artisti premiati dal concorso VIDAS “Riconoscersi. Senza l’altro non sono”

Tommaso Guidotti · Wednesday, March 20th, 2024

Il concetto di relazione espresso dai giovani studenti dell’Accademia di Brera, in tutte le sue sfaccettature e attraverso i più diversi linguaggi artistici, è il filo conduttore di un’**esposizione speciale presentata fino al 23 marzo alla Casa degli Artisti di Milano** (corso Garibaldi 89/A, dalle 12 alle 19) che ha collaborato alla realizzazione dell’evento.

Le opere nascono all’interno del contest Riconoscersi. Senza l’altro io non sono rivolto a tutti gli studenti dell’Accademia e organizzato da VIDAS, ente non profit da più di quarant’anni impegnato ad offrire assistenza ai malati inguaribili e alle loro famiglie. Un’iniziativa culturale lanciata lo scorso maggio per stimolare tra i più giovani la sensibilità verso l’ascolto e il rispetto dell’altro, temi da sempre al centro dell’operato di VIDAS.

Gli oltre 50 lavori realizzati dagli studenti sono stati valutati da una giuria tecnica composta da docenti e professionisti dell’Accademia e da una rappresentanza di VIDAS. I vincitori del concorso sono stati proclamati ieri da Raffaella Gay, direttrice comunicazione istituzionale e progetti culturali di VIDAS, e Italo Chiodi, docente di disegno e responsabile del Dipartimento Comunicazione e Didattica d’Arte dell’Accademia di Brera.

«Siamo felici e orgogliosi di collaborare con una delle realtà culturali più autorevoli della città – afferma Raffaella Gay – La bellezza e l’arte, infatti, possono essere sollievo per l’anima e incentivo a riflettere. VIDAS fin dalla sua nascita si impegna non solo per offrire assistenza ai malati inguaribili ma anche per promuovere iniziative di sensibilizzazione culturale che avvicinino ai temi della cura e della finitudine, in particolare i più giovani. Con questo concorso abbiamo voluto coinvolgerli direttamente e, come sempre, ci hanno restituito spunti di riflessione freschi e liberi».

I lavori che si sono aggiudicati il primo premio delle due categorie del concorso, Arti Visive e Progettazione e Arti Applicate, sono quelli che hanno saputo interpretare al meglio il tema sia dal punto di vista formale che teorico. Si tratta di *Di mano in mano*, opera realizzata con sacchetti di carta per il pane intrecciati tra loro in un tessuto speciale che evoca la trama quotidiana di abitudini condivise, e *Avevo pensato un titolo, l’ho dimenticato*, video in cui compagnia e solitudine si mescolano attraverso immagini di un’intimità frammentaria che diventano pretesto per parlare di condivisione, vulnerabilità e amore.

Le autrici delle due opere sono, rispettivamente, Maria Chiara Pernici, 23 anni, di Pinerolo (TO), e

Camila Braci, 22 anni, di Perosa Canavese (TO). A loro VIDAS ha assegnato un riconoscimento di 1.000 euro. Una menzione speciale, con premio di 500 euro, è andata ad altre due opere in concorso. Si tratta di Diario di una dissolvenza, opera realizzata con grafite e olio di lino su carta e lucido, che vuole rendere sfogliabile il legame tra uomo e natura, e Questa gonna è per due, gonna con circonferenza di 23,55 metri realizzata con stoffa di cotone grezzo e filo bianco, progettata per essere indossata da due persone, gesto che richiede cura e cautela nei confronti dell'altro e della relazione.

La prima opera è firmata da Celeste Luna Sala, 21 anni, di Triuggio (MB), la seconda da Martina Zito, 22 anni, di Pogliano Milanese (MI), e Matilde Sbrozi, 22 anni, di Milano. In mostra alla Casa degli Artisti sono visibili fino al 23 marzo tutte le quattro opere vincitrici oltre a una selezione delle altre che hanno partecipato al concorso.

VIDAS difende il diritto del malato a vivere anche gli ultimi momenti di vita con dignità. È un'associazione di volontariato laica, fondata da Giovanna Cavazzoni a Milano nel 1982. Offre assistenza socio-sanitaria completa e gratuita ai malati con patologie inguaribili a domicilio e nell'hospice Casa Vidas: degenza e day- hospice. Un servizio garantito grazie all'intervento di proprie équipes socio-sanitarie, formate da figure professionali tutte specializzate in cure palliative, affiancate da volontari selezionati. Un percorso di oltre quarant'anni accanto a chi soffre e che ha raggiunto più di 40.000 persone: anziani, adulti e dal 2015 anche bambini. Per loro nel 2019 è stata inaugurata Casa Sollievo Bimbi, primo hospice pediatrico della Lombardia per l'accoglienza di minori gravemente malati e il sostegno alle famiglie. L'attività di formazione per operatori e di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza accompagnano da sempre quella assistenziale.

www.vidas.it

This entry was posted on Wednesday, March 20th, 2024 at 1:41 pm and is filed under [Alto Milanese, Eventi](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.